

demos & pi

www.demos.it

102° Atlante Politico

*Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica*

agosto 2022

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 29 luglio - 2 agosto 2022 da Demetra con tecnica Cawi. Il campione nazionale intervistato (N=1.000, inviti: 1.643) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'AVANZATA DI FDI E PD NELL'ITALIA ORFANA DI DRAGHI E IN ANSIA PER IL CAROVITA

di Ilvo Diamanti

L'Italia, dopo Draghi, presenta un profilo politico frammentato.

Come prima, ma con la differenza che oggi non mostra più riferimenti comuni. E neppure linee di "unione" e "divisione" nette. Così il percorso verso le prossime elezioni appare complicato, anche se il sondaggio condotto da Demos per l'Atlante Politico di Repubblica fa emergere tendenze piuttosto chiare. Si osserva, infatti, una netta prevalenza dei partiti di Centro-Destra. Sia nelle intenzioni di voto, sia nelle previsioni dei cittadini. Tuttavia, i rapporti di forza tra i soggetti politici appaiono instabili. E incerti. Nelle intenzioni di voto, i FdI, guidati da Giorgia Meloni, si confermano davanti a tutti gli altri, con il 23,4%. E mantengono la distanza rispetto al principale "competitore", il PD, che, a sua volta, risale e supera il 22%. Dietro di loro, a grande distanza, incontriamo i partiti che hanno segnato il percorso della legislatura. E, solo pochi anni fa, si pensava che ne avrebbero marcato il futuro. Fino al termine. Mentre oggi "resistono" con fatica. E cercano di imporre il loro ruolo di "alleati" necessari. Nel caso della Lega, per garantire la vittoria (larga) del Centro-Destra. Nel caso del M5S, per fornire al PD uno spazio, o meglio, un "campo", "un po' più largo" rispetto ad oggi. In attesa di tornare a imporsi, come primo riferimento e canale della protesta politica. Così, in questa situazione incerta, tutti contano e nessuno conta. Anche perché tutto (o quasi) cambia, di mese in mese. Nell'ultimo periodo, in particolare, abbiamo assistito al ruolo crescente assunto dall'asse fra Azione e +Europa. Insieme pesano "poco" più del 5%. Che, in vista delle prossime elezioni, "non è poco", per proporre, dopo il voto, un'opposizione, se non un'alternativa, credibile. Ancorata "al Centro".

In attesa di riprendere una collaborazione con il M5S, il PD continua a dialogare con le forze politiche alla sua Sinistra. I Verdi, Sinistra Italiana, Articolo1-MDP. Nell'insieme, rappresentano una componente significativa. Importante, per costruire un'opposizione e un'alternativa possibile. Il problema, però, è che difficilmente il PD e le altre forze di sinistra potrebbero "co-abitare" in un campo "abitato" da soggetti politicimoderati, dove emergono già evidenti problemi di "cor-relazione". Fra Carlo Calenda e il M5s. A sua volta diviso. Non è un caso che, in un "sistema" così poco "sistematico" e, al contrario, "frantumato", si trovi a proprio agio Matteo Renzi, con il suo partito, Italia Viva, sempre sotto al 3%. Ma abile a mediare e a dividere, se necessario. Principale artefice della nomina, al posto di Giuseppe Conte, di Mario Draghi. Che resta, ancora oggi, il

Presidente del Consiglio preferito, secondo l'opinione espressa da una componente di cittadini de-limitata (21%), ma, comunque, quasi doppia rispetto a tutti gli altrileader indicati dagli italiani. In primo luogo, Giuseppe Conte — il predecessore che, oggi, l'ha "affossato" — e Giorgia Meloni. Alla guida del partito, oggi davanti a tutti nelle stime elettorali del sondaggio di Demos (e non solo).

Tuttavia, la svolta delle elezioni anticipate è valutata da una larga parte dei cittadini (41%). Mentre la maggioranza, al proposito, si dice preoccupata, spesso arrabbiata. Ed è apprezzata solamente e principalmente dagli elettori dei partiti di Centro-Destra, oggi favoriti, secondo i principali sondaggi.

Tuttavia, sappiamo che le pre-visioni sono sempre opinabili. Tanto più perché una quota molto elevata è indecisa. Se e per chi votare. Peraltro, nelle precedenti scadenze elettorali, una componente significativa (intorno al 13%) ha deciso alla vigilia o il giorno stesso del voto. E quasi 1 su 4 nell'ultima settimana.

Senza tenere conto che questa elezione si svolgerà in un solo giorno e ciò potrebbe allargare l'area dell'astensione più del consueto. Anche per marcare il distacco da un "campo largo" di governo, nelquale co-abitavano quasi tutti i partiti e ha sfiduciato un Presidente del Consiglio ancora apprezzato da un'ampia maggioranza di cittadini. Questa "insoddisfazione", come sottolinea il sondaggio di Demos, risulta accentuata dai problemi del Paese, in un periodo segnato da grandi e crescenti preoccupazioni economiche. Che la campagna elettorale potrebbe allargare ulteriormente, soprattutto nei ceti popolari, insieme alle questioni ambientali e climatiche fra i più giovani, come sottolinea Roberto Biorcio.

Per queste ragioni è difficile non percepire il timore diffuso che, nel futuro prossimo, questo Paese, diviso e frammentato, "senza capi né partiti" (autorevoli), si perda. Alla ricerca di un capo e di un partito che non c'è. E quando c'è diventa l'avversario da contrastare. Il "centro" verso il quale "concentrare" l'insoddisfazione. In questa "democrazia della sfiducia", il distacco e le paure mobilitano più consensi rispetto alla fiducia e alla con-divisione. E spingono a votare "contro" piuttosto che "per".

CRISI DEL CLIMA E DISOCCUPAZIONE LE PRIORITÀ DEI GIOVANI

di Roberto Biorcio

Nell'ultimo anno sono progressivamente cambiate le opinioni dei cittadini sui problemi da affrontare con maggiore urgenza in Italia. I risultati dell'indagine curata da Atlante Politico hanno messo in evidenza come le difficoltà economiche siano diventate la questione più importante da affrontare per larghi settori della popolazione. Al primo posto viene indicato l'aumento del costo della vita dipendente dalla crescita dei prezzi (23%), seguito a poca distanza dalla necessità di affrontare i problemi collegati all'attuale situazione economica (20%).

Sono soprattutto gli operai, le casalinghe e in generale i settori popolari a sottolineare la priorità di queste questioni. Emergono però anche differenze significative dipendenti dai diversi orientamenti politici ed elettorali. I problemi dell'inflazione e della situazione economica sono segnalati più spesso dagli intervistati di centrodestra e in particolare dai potenziali elettori di Fratelli d'Italia e della Lega. È possibile che questi partiti abbiano formulato i loro programmi tenendo conto degli atteggiamenti dei loro settori sociali di riferimento.

Mentre sono quasi scomparse le preoccupazioni per la pandemia causata dal Covid (2%), sono percepiti come importanti altri problemi che possono assumere rilevanza crescente: il deterioramento ambientale dovuto al cambiamento climatico (10%), il livello elevato delle tasse (10%) e la disoccupazione (9%). Sono soprattutto i giovani a richiamare l'attenzione sui problemi del cambiamento climatico e della disoccupazione. Il problema delle tasse è segnalato come importante soprattutto dai liberi professionisti, e in generale dagli elettori del centrodestra.

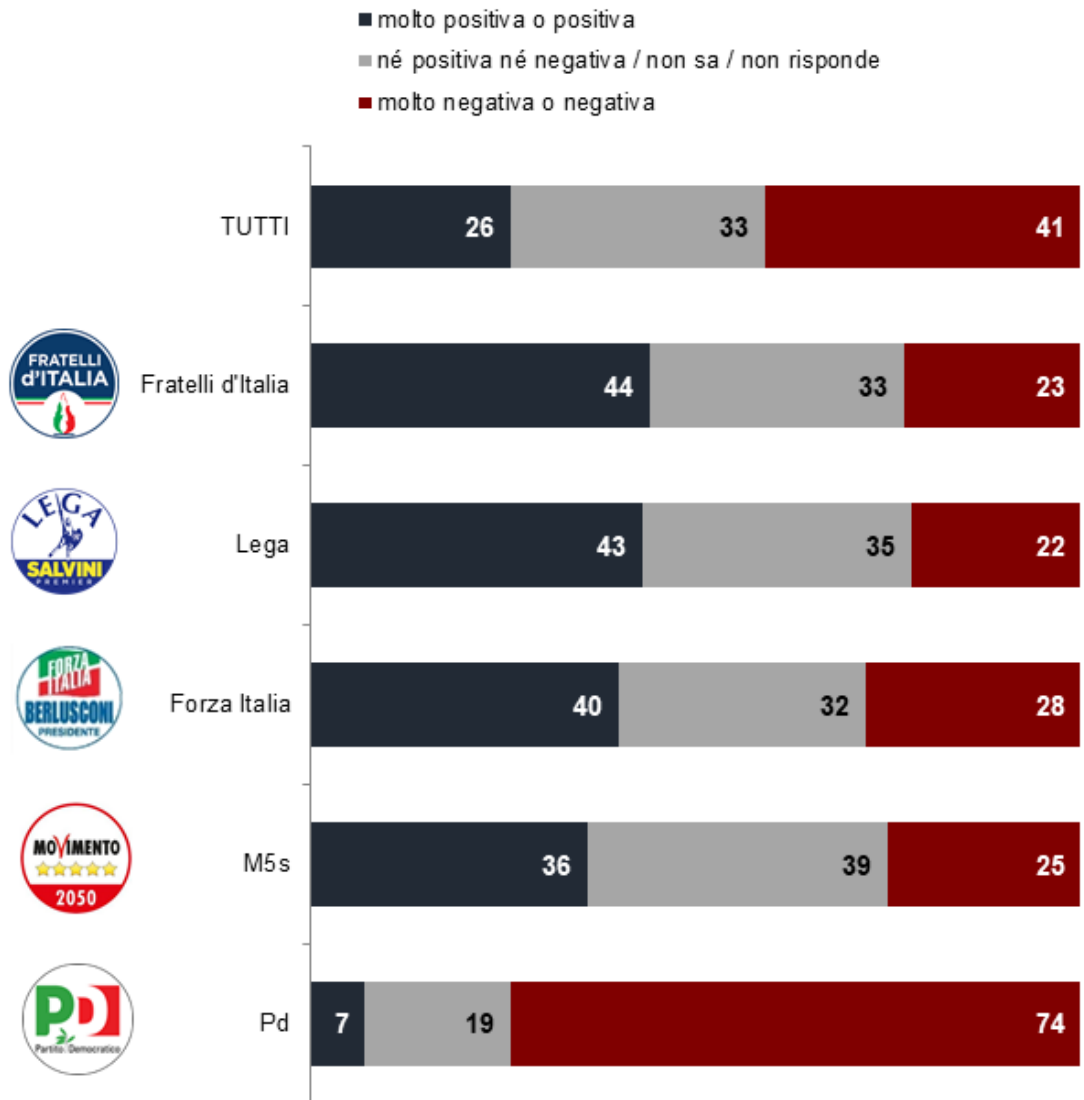
Mantiene una significativa rilevanza anche il problema dell'inefficienza e della corruzione politica, che è percepito a livello molto elevato soprattutto dai lavoratori autonomi. È invece diminuita l'attenzione su una serie di questioni come l'immigrazione, la criminalità e la guerra in Ucraina, che restano importanti solo in alcuni settori politici e sociali. L'immigrazione e la criminalità sono segnalati come problemi rilevati soprattutto dai potenziali elettori della Lega e di Fratelli d'Italia. La guerra resta un tema importante su cui impegnarsi per gli intervistati orientati a votare per il Partito Democratico e per Forza Italia.

Questi orientamenti dell'opinione pubblica possono influenzare le scelte nelle prossime elezioni nazionali: tutte le principali forze politiche sono impegnate a formulare proposte elettorali che possano ricollegarsi ad alcune delle tendenze emergenti.

STIME ELETTORALI Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)						
	STIME DI VOTO				RISULTATI ELETTORALI	
	agosto 2022	maggio 2022	febbraio 2022	settembre 2021	Europee 2019	Politiche 2018
Fratelli d'Italia	23.4	22.3	20.5	20.8	6.5	4.4
Pd	22.1	21.0	20.8	19.3	22.7 ^a	18.7
Lega	13.2	15.6	17.4	19.6	34.3	17.4
M5s	11.3	13.4	15.6	16.6	17.1	32.7
Forza Italia	8.3	8.0	7.6	7.7	8.8	14.0
Azione e +Europa	5.3	4.0	4.3	4.5	3.1 ^b	2.6 ^c
Europa Verde-Verdi e Sinistra Italiana	3.6	4.4	4.2	4.5	4.0 ^d	---
Italia Viva	2.8	2.5	2.4	2.6	---	---
Italexit	2.7	---	---	---	---	---
Articolo 1 - Mdp	2.5	2.2	---	---	---	---
Altri	4.8	6.6	7.2	4.4	3.5	10.2 ^e
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100	100
^a Pd, Siamo Europei ^b +Europa – Italia in Comune ^c +Europa – Centro Democratico ^d Europa Verde e La Sinistra ^e Comprende il dato della lista Liberi e Uguali Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 22%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.						
Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Agosto 2022 (base: 1000 casi)						

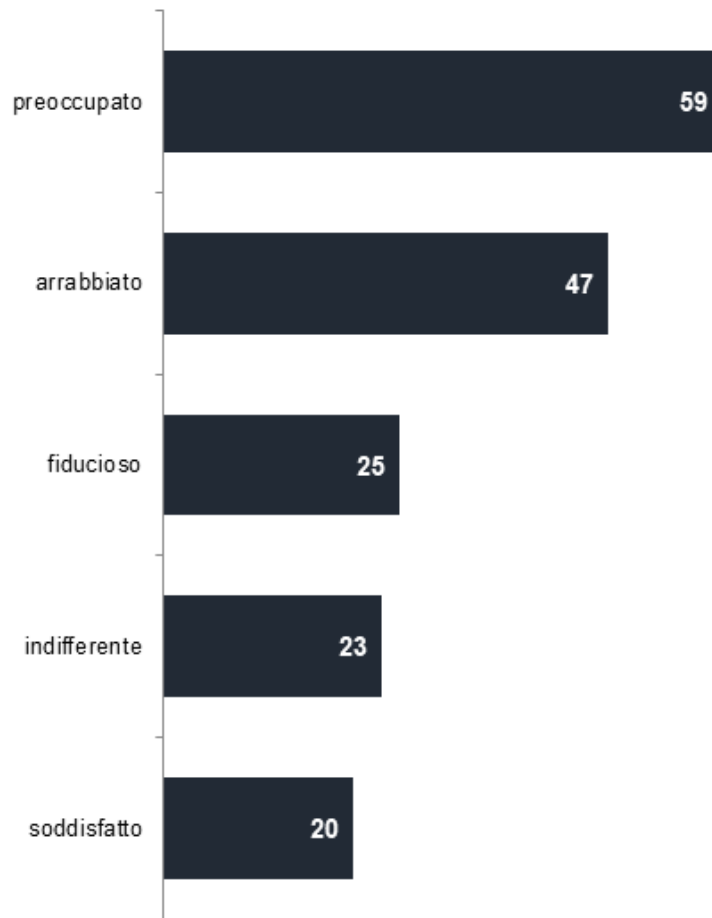
ELEZIONI ANTICIPATE: I GIUDIZI

Come avrà saputo, il 25 settembre si terranno le Elezioni politiche anticipate. Come giudica la soluzione delle elezioni anticipate?
(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Agosto 2022 (base: 1000 casi)

ELEZIONI ANTICIPATE: LO STATO D'ANIMO DEGLI ELETTORI
 Quale di questi aggettivi definisce meglio il suo stato d'animo quando ha saputo che ci saranno le elezioni politiche anticipate? Me ne può indicare un secondo?
 (valori % della prima più la seconda scelta tra tutti e in base alle intenzioni di voto)

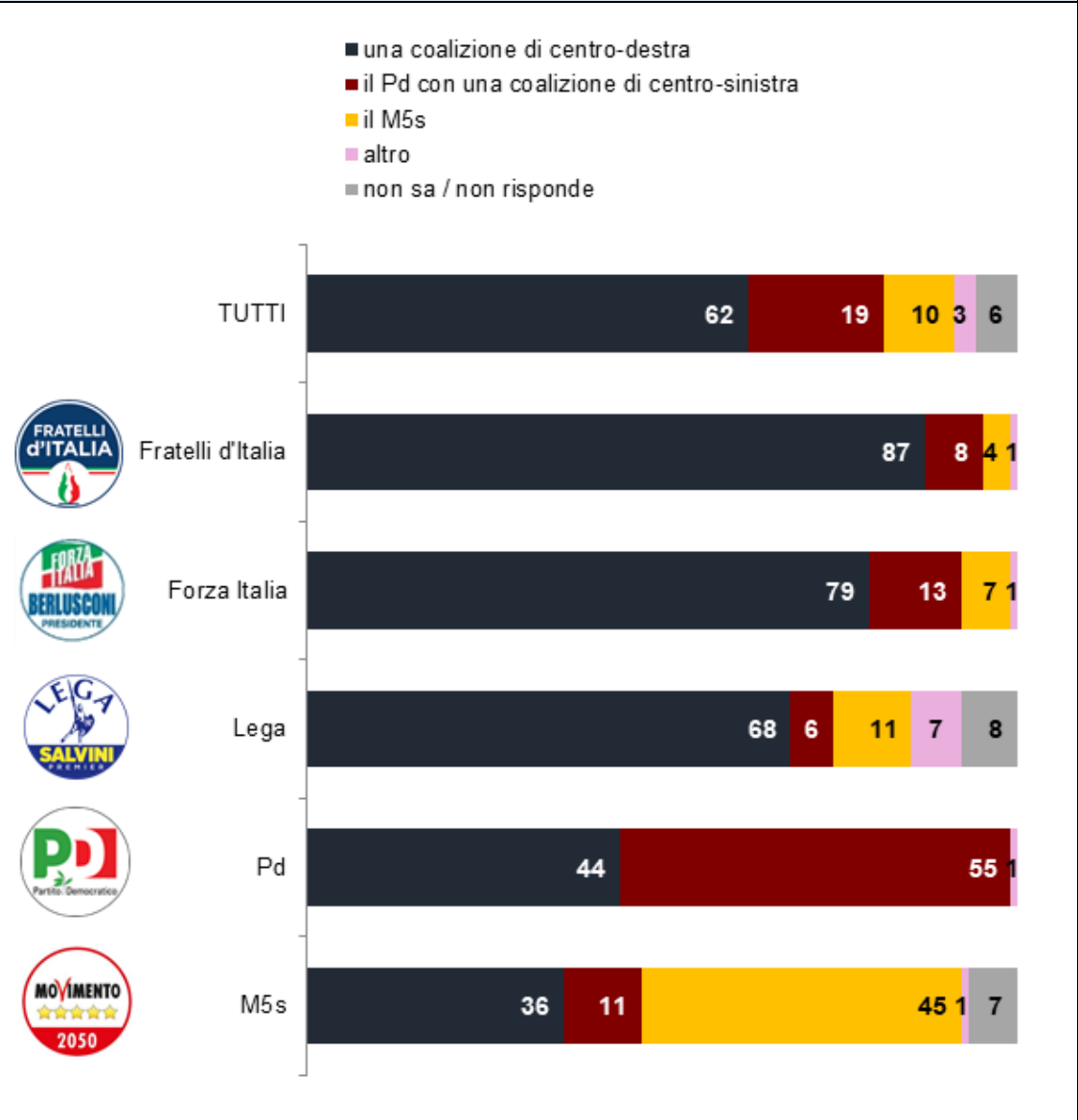


in base alle intenzioni di voto					
	Pd	Fratelli d'Italia	Lega	Forza Italia	M5s
preoccupato	83	48	25	41	65
arrabbiato	80	33	17	29	34
fiducioso	10	47	35	34	28
indifferente	8	16	36	36	25
soddisfatto	6	37	46	28	16

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Agosto 2022 (base: 1000 casi)

LE PREVISIONI DEGLI ITALIANI SULLE PROSSIME ELEZIONI

Secondo Lei chi vincerà le prossime elezioni?
(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Agosto 2022 (base: 1000 casi)

